

Quotidiano Palermo

Direttore: Marco Romano

Lettori Audipress 12/2019: 8.355

Il questore di Palermo: delinquenti che stiamo identificando. I titolari dei locali: noi chiudiamo alle 23 ma nella notte scoppia il caos

Allarme per la movida violenta

A Piazza Magione poliziotti accerchiati e colpiti con bottiglie da alcuni giovani, durante un controllo dei venditori abusivi di alcol. Ferito un agente. I residenti: troppe risse Pagliaro, Transirico Pag. 13

Esplode la violenza nella piazza, da tempo i residenti denunciano l'illegalità diffusa e il degrado

Magione, dalla movida alla guerriglia

Poliziotti accerchiati e colpiti con bottiglie da alcuni giovani, durante un controllo contro i venditori abusivi di alcol. Ferito un agente, è allarme sulla «zona franca» in pieno centro

**«Troppa tolleranza»
I sindacati di polizia:
un atto criminale
di inaudita gravità,
ora norme più severe**

Mariella Pagliaro

La malamovida sfocia nell'aggressione a un poliziotto nella piazza Magione ormai fuori controllo, dove anche in piena pandemia si poteva trovare alcol abusivo a tutte le ore e gli assembramenti non erano un mistero. Una zona franca come da mesi denunciavano inascoltati i residenti. Sono stati momenti di grande tensione martedì sera nella piazza del quartiere, diventata in passato anche un simbolo dell'Antimafia perché Giovanni Falcone vi aveva trascorso la sua infanzia. La polizia accerchiata da un gruppo di violenti frequentatori e un agente del reparto Mobile finito in ospedale. L'aggressione ai poliziotti è scattata durante un controllo agli ambulanti che vendevano birre e bibite intorno al parco. Gli agenti hanno invitato agli abusivi a lasciare la zona, ma uno degli ambulanti ha cercato di colpirli scagliando loro contro un monopattino; in soccorso si sono aggiunti i poliziotti del reparto Mobile per calmare l'esagitato. A quel punto a spalleggiare gli abusivi si sono materializzati alcuni giovani che hanno accerchiato gli agenti; sono volati calci, pugni, spintoni e bottiglie. Scene violente immortalate da un video postato sui social. Qualcuno ha lanciato una bottiglia che ha colpito in testa l'agente: è stato soccorso e trasportato al Policlinico. Ne avrà per 15 giorni.

Proprio il filmato che gira sui social sarà di grande aiuto nelle indagini per risalire agli autori dell'aggressione. Del resto sono immagini molto chiare visto che la violenza è esplosa poco prima delle 20.30 e c'era ancora un po' di luce sulla piazza. Ieri sera intanto l'area era militarizzata con decine di poliziotti, carabinieri e finanzieri. Il prefetto Giuseppe Forlani ha presieduto in mattinata una riunione tecnica con i vertici delle forze dell'ordine per capire quanti uomini impegnare nei controlli. Da giorni - fanno sapere dalla prefettura - la parola d'ordine è fermare il commercio abusivo di alcol. L'aggressione alla polizia è frutto proprio di questi controlli. Ma la piazza è stata al centro di polemiche feroci con i residenti del centro storico - hanno una pagina molto attiva su Facebook - che hanno postato scene di ordinario degrado. La Magione invasa da bottiglie vuote e rifiuti di ogni tipo, immagini di gente che orina nel prato e gli assembramenti notturni anche quando il coprifuoco scattava alle 22. Una terra di nessuno dove vivere è diventato un inferno quotidiano. Istanza fatta a gran voce anche da molti titolari di locali e pub in regola, che alle 23 abbassano la saracinesca, ma che si trovano a convivere con la concorrenza sleale degli abusivi. Una miscela incandescente del tutto contro tutti.

All'agente ferito e ai colleghi coinvolti nell'aggressione arriva intanto la solidarietà dei sindacati di polizia: «La mia vicinanza personale e quella dell'Usip tutta ai colleghi rimasti coinvolti ieri sera (martedì - ndr) in piazza Magione. Ancora una volta assistiamo ad atteggiamenti criminali che non possono e non devono essere

tollerati. Le istituzioni profondano il massimo sforzo per tutelare le donne e gli uomini in divisa, in un periodo storico complicato, caratterizzato da alta tensione sociale e in cui i poliziotti sono sempre in prima linea» dice Giovanni Assenzio segretario generale Usip. «Orde di giovani senza controllo, senza regole e senza rispetto del comune senso civico, non trovano di meglio da fare che scagliare bottiglie di vetro contro le forze di polizia», dice Sergio Salvia, segretario provinciale del Coisp. «Quanto accaduto è un fatto di una gravità inaudita», gli fa eco Antonino Piritore, segretario provinciale Fsp. «Da tempo il Siulp contesta una politica di estrema tolleranza da parte delle autorità cittadine nei confronti di quanti vivono di ogni genere di espediente illegale (magari con il reddito di cittadinanza già in tasca) e ingrossano il loro "business" ovviamente con zero contribuzione per le casse del Comune», aggiunge Francesco Quattrocchi, segretario provinciale del Siulp. «La dignità e il rispetto delle forze delle forze dell'ordine non può e non deve essere messa in discussione da quattro teppisti da strapazzo», si legge in una nota del Sap. «Dopo l'aggressione alla coppia gay torinese, l'omicidio il giorno dopo alla Vucciria, annoveriamo anche questa aggressione nei confronti di esponenti della polizia. Non possiamo continuare così», conclude il consigliere comunale della Lega Igor Gelarda. «La sicurezza del Paese e degli uomini e donne in uniforme - chiosa il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni - rimane una priorità». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Laricchia: la *malamovida* un problema in tutte le piazze italiane

Il **questore**: li stiamo identificando

Polizia in prima linea «ma è difficile intervenire in luoghi molto affollati»

«Questa è un'aggressione vile fatta da delinquenti che stiamo identificando e che riceveranno quello che la legge prevede per questi comportamenti». Il **questore** Leopoldo Laricchia annuncia il pugno duro dopo i fatti della Magione. «Purtroppo il discorso della cosiddetta *malamovida* è un problema che si sta verificando e si verifica da anni in tutte le piazze italiane ed è uno di quei problemi su cui tutti parlano, ma chi sta sul pezzo - ha aggiunto - so-

no le forze di **polizia**. Bisogna comprendere come sia veramente difficile e pericoloso intervenire in contesti dove spesso si assembrano migliaia di persone. Noi facciamo il nostro dovere, cerchiamo di farlo al meglio, cercheremo di migliorare ancora di più le modalità d'intervento».

Il fenomeno dei centri storici presi d'assalto da una movida selvaggia si va diffondendo in tutte le grandi città italiane con il rischio che le riaperture post lockdown vedano in strada anche molti esagitati, tra chi è alla ricerca di un sano e sospirato divertimento. La palla dei controlli resta in mano alle forze dell'ordine, ma gli episodi di

violenza o intolleranza sono sempre più frequenti. Qualche dato. In Italia, nel 2020, sono stati aggrediti 2.687 operatori delle forze di **polizia** solo durante controlli su strada: più di 7 al giorno, uno ogni 3 ore e mezza. «È sconcertante pensare a tutto quanto i colleghi subiscono per i servizi svolti, ancora più assurdo constatare quanto a tutti quelli che offendono, insultano, aggrediscono le divise si risponda con la quasi totale impunità. Sono numeri cresciuti rispetto all'anno precedente, nonostante le restrizioni per il Covid». Lo dice Valter Mazzetti, segretario generale **Fsp polizia** di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Più volte assaliti solo per aver detto ad alcuni ragazzi che non si fanno i bisogni per strada
Pino Mulè



Presidiata. Poliziotti in piazza Magione ieri pomeriggio e ragazzi riuniti. In alto a destra un frame del video sui maxi-assembramenti FUCARINI-2

